

L'economia

Serluca: «Sostenere il vino per rilanciare il territorio»

LA KERMESSE

Annibale Discepolo

«Oltre il Vino, il Vino diventa Sistema, la Terra diventa Visione». Il claim, all'edizione numero cinquantotto del Vinitaly, in diretta lo lancia dall'Area Irpinia-Camera di Commercio Irpinia-Sannio, il Consorzio di Tutela Vini d'Irpinia attraverso la sua presidente Teresa Bruno, indirizzato all'assessore all'Agricoltura della Regione Campania, Maria Carmela Serluca che attracca. «Il vino è cultura, territorio, storia di tradizioni e storie che da generazioni hanno caratterizzato e segnato un percorso di riscatto che non ha mai tradito origini e radici dei suoi figli e protagonisti, interpreti coraggiosi di una resilienza che fa loro onore e che quindi va blindata e sostenuta con interventi che come Regione Campania sicuramente faremo». Va giù diretta, l'inquilina numero uno dell'assessorato regionale all'Agricoltura Maria Carmela Serluca, convinta, ma anche probabilmente spinta e favorita dal claim che soffiava sull'Area Irpinia-Camera di Commercio Irpinia-Sannio, quartier generale delle attività delle Verde, nell'occasione sostenuto da centouno aziende irpine. Una sfida che la Verde lancia al futuro del vino irpino, «la cui la mission è fare assolutamente sistema che diventi locomotiva per l'intero territorio, affinché cementi l'unità che oggi registra duecentocinquanta nuovi soci che segnano il 66% degli iscritti e che nella sostanza stigmatizzano che occorre soprattutto partecipare». «E possiamo farlo - rimarca Teresa Bruno -, oltre all'impegno ed alla tenacia dimostrata negli ultimi anni, fidando nell'ancora che ci lancia la Regione Campania attraverso un decreto fondamentale, il quinto bando per la filiera di un milione e centomila euro in modo che tutti insieme, si possa tracciare le linee guida di un futuro meno preoccupante e meno gravoso da impegni economici». E a rimarcare l'impegno della Regione Campania, l'assessore alle attività produttive della Regione Fulvio Bonavitacola, un irpino doc, che partecipando al talk dell'Associazione Creanza, sottolineando la necessità di una cabina di regia, avverte che «ogni comune deve portare i suoi must, recuperare il recuperabile: caserme forestali, case cantoniere sul modello Sorbo Serpico per sviluppare una capacità recettiva alla base di uno sviluppo che possa ri-

► A Vinitaly l'assessore regionale con i produttori locali: c'è un piano

► Bonavitacola: l'esempio Sorbo Serpico dove si recuperano le case cantoniere



INCONTRO
L'assessore
Serluca con
Teresa
Bruno,
accanto
uno stand
nello spazio
Irpinia

lanciare il vero sviluppo dell'Irpinia. Il Consorzio omaggia all'assessore Serluca, il conio di tre dog: un Fiano di Avellino, un Greco di Tufo un Taurasi Doc ed un Ir-

pinia doc. Poi Serluca non può non fermarsi ad uno stand, quello di Orneta, dove incrocia, stupita, un volto amico, quello di Giada Pannese che rappresenta l'a-

zienda di famiglia del papà Angelo e delle sorelle Marianna e Veronica e che insiste nella contrada omonima in quel di Ariano Irpino, a pochi metri da dove la Serluca abitava da ragazza e dove tra l'altro andava a scuola con Angelo, il papà visionario di Giada, lei non nasconde la gioia e la felicità di questo incontro divino che fa da aperitivo al talk «Il bianco o il rosso? Clima, mercati, consumi, giacenze in cantina, estirpazione. Come correggere il presente progettando il futuro» cui partecipano Paolo Mastroberardino di Terredora; Antonello Murru, direttore Valirsannio A.S. Camera Commercio Irpinia-Sannio, Dante Stefano Del Vecchio, Mystery Apple Communication e Giovanna Sangiulio, giurista vitivinicola che si rifà al cosiddetto «Pacchetto vino» che ha individuato tre principali criticità del settore: il calo nei consumi, l'incidenza degli eventi geo-politici su costi ed esportazioni, i cambiamenti climatici e la principale conseguenza che ne è derivata per i viticoltori: le minori risorse finanziarie a disposizione delle aziende.

Una situazione complessa che implica aumentare le voci e i confronti, senza perdere la valenza delle distinzioni e delle diversità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA